

# CRONACHE DELLO SPORT

## Incominciano i tempi difficili per il G. U. della Nazionale

### Gli azzurri della B contro i bulgari vincono a stento per un'autorete: 1-0

Il centrocampiano Kircev devia nella propria porta un tiro di Mazzola - Nicolò colpisce una traversa nel primo tempo  
Troppo emozionato Domenghini - Deludente nel complesso la prova dei nostri giocatori - Lieve incidente a Pascutti



L'unico goal di Italia-Bulgaria: un difensore devia nella rete il tiro di Mazzola (a destra): vano è il tentativo di parata di Naidenov (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)  
Firenze, 20 marzo. Una partita fredda, una partita di quelle che non danno entusiasmo, una partita, diremmo, inutile. Ha vinto la nazionale B italiana per una rete a zero, un autentico infortunio della difesa bulgara superata dal più classico at-togol del suo centrocampiano Kircev. Il successo serve per iscriverci nell'annuario del calcio azzurro una vittoria in più, ma sinceramente crediamo che Fabbri non possa trarre indicazioni utili dalla prova dei giovani cadetti.

Si era detto alla vigilia che la nazionale B non doveva essere considerata come conten-tino agli esclusi dalla rappresentativa maggiore, ma piuttosto come la fonte di rifornimento delle schiere del moschettieri. Sarà vero, non vogliamo esser noi a mettere in dubbio le buone intenzioni del commissario azzurro, ma non riteniamo che la prova di Firenze contro la Bulgaria possa aver chiarito le idee di Fabbri.

Le indicazioni della gara sono modeste: Anzolin, anche se è riserva alla Juventus, è un portiere di classe indiscutibile, e questo già si sapeva; la difesa dell'Inter con il classico modulo del battitore libero senza dubbio forte anche se Bolchi non ha ancora raggiunto la pienezza della forma; ma a centro campo ha fatto ben poco Dell'Angelo, ed all'attacco è parzialmente naufragato Domenghini, evidentemente emozionato per il suo debutto in azzurro.

Ha destato molta perplessità anche Nicolò; il centrocampiano, che sta a cuore a Fabbri, ha confermato il suo stile di gioco non a più fresco ed improvvisabile di qualche anno fa. Nicolò è ancora giovane ma sta tecnicamente maturando più come elemento di raccordo che come uomo di fondamento. Anche il terzino di lui è parso Mazzola, per la dinamica negli smarcamenti, per la rapidità dei passaggi, per la sagacia dei suggerimenti.

Il goal azzurro è venuto appunto su azione intestata da Nicolò e sfruttata da Mazzola, con deviazione finale del difensore bulgaro, ma è stato quello che Nicolò sia già una mezzala, ma non lo riteniamo neppure più un centrocampiano. La polemica di questi ultimi giorni devono averlo frastornato; ha una sensibilità particolare, e sente il flusso dell'ambiente che lo circonda, accusa forse in modo eccessivo le battute a vuoto, e cerca quasi con testardaggine la rete personale come la liberazione da un incubo.

Ferrini, Renna e Maltrasi sono entrati nella ripresa, quando il terreno reso pantano dalla pioggia rendeva estremamente difficile giocare. La loro prova non ha detto nulla di nuovo. La Bulgaria è la squadra di

sempre, sia come concezione tattica che come uomini singoli. Atleti nel senso vero, abili i palleggiatori di scuola danubiana, applicano il 4-2-4 con qualche variazione di marcia. Non sono orti tiratori in goal, appunto perché preferiscono la manovra d'assieme. L'unico sempre frizzante di Mazzola.

Nicolò ha ritrovato in qualche occasione la sua «prepotenza» di centro campo, quella che lo ha reso famoso nelle giornate belle, ed è stato il suo suggerimento appunto su un suo suggerimento è nato il goal: azione Nicolò-Fascutti-Mazzola. Il tiro era stato chiamato in causa due volte e per due volte ha parato con sicurezza. Lo zero alla fine del tempo pareva giusto a tutti. Finiva a dritto e il campo appariva quasi una risala.

Al regresso delle squadre per la ripresa la rappresentativa azzurra presentava tre novità: Maltrasi al posto di Buzzacchera, Ferrini invece di Dell'Angelo, e Renna come sostituto di Domenghini. Il gioco migliorava sia perché Bolchi sul terreno fangoso poteva nascondere il suo difetto principale (la lentezza) sia per l'impresenza di Renna e lo stile sempre frizzante di Mazzola.

Nicolò ha ritrovato in qualche occasione la sua «prepotenza» di centro campo, quella che lo ha reso famoso nelle giornate belle, ed è stato il suo suggerimento appunto su un suo suggerimento è nato il goal: azione Nicolò-Fascutti-Mazzola. Il tiro era stato chiamato in causa due volte e per due volte ha parato con sicurezza. Lo zero alla fine del tempo pareva giusto a tutti. Finiva a dritto e il campo appariva quasi una risala.

Al regresso delle squadre per la ripresa la rappresentativa azzurra presentava tre novità: Maltrasi al posto di Buzzacchera, Ferrini invece di Dell'Angelo, e Renna come sostituto di Domenghini. Il gioco migliorava sia perché Bolchi sul terreno fangoso poteva nascondere il suo difetto principale (la lentezza) sia per l'impresenza di Renna e lo stile sempre frizzante di Mazzola.

Nicolò ha ritrovato in qualche occasione la sua «prepotenza» di centro campo, quella che lo ha reso famoso nelle giornate belle, ed è stato il suo suggerimento appunto su un suo suggerimento è nato il goal: azione Nicolò-Fascutti-Mazzola. Il tiro era stato chiamato in causa due volte e per due volte ha parato con sicurezza. Lo zero alla fine del tempo pareva giusto a tutti. Finiva a dritto e il campo appariva quasi una risala.

voluto spiegare le ragioni del suo più modesto ottimismo, precisando soltanto che la partita gli aveva fornito buone indicazioni. Una prudenza logica, perché non c'era veramente da essere entusiasti. Il commissario unico azzurro non ha voluto far nomi, anche se ha ascoltato la modesta prestazione di Domenghini giudicandolo emozionato, e anche se ha giudicato Nicolò in netto progresso.

Non si può dimenticare che le sensenze di Rivera, di Fogli e di Robotti nella A hanno obbligato Fabbri a mutare gli inizi iniziali; sono stati promossi fra i moschettieri Fascchetti, Gori e Corso, tre uomini che avrebbero potuto rendere più vivace il gioco della squadra cadetta. È una constatazione doverosa anche negli spogliatoi. Fabbri ha dichiarato di essere «parzialmente soddisfatto», ma non ha

comunicato il suo giudizio sul gioco. È un fatto che il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Fabbri è andato a Bologna ma domenica tornerà insieme a Pascutti, e c'è da sperare che l'ala sinistra non accusi un malanno serio. Pascutti al termine della partita con la Bulgaria zoppicava per una distorsione al ginocchio sinistro. Ma Fabbri spera che l'attaccante possa partecipare agli allenamenti della rappresentativa A, che si prepara qui a Firenze alla trasferta in Tur-chia.

Giulio Accatino  
ITALIA: Anzolin; Burgnich (Maltrasi); Buzzacchera (Burgnich); Bolchi, Quarneri, Picchi; Domenghini (Renna), Mazzola, Nicolò, Dell'Angelo (Ferrini), Pascutti.  
BULGARIA: Naidenov; Gagenev, Vutsov; Jeev, Kircev, Kiltov, Debarov, Jancovskij, Sokolov, Dimitrov, Popov.  
Arbitro: Wlachowski (Austria).

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

### Il sampdoria Da Silva interessa alla Juventus?

Genova, 20 marzo. Secondo una voce non confermata né smentita, la Juventus avrebbe richiesto alla Sampdoria il brasiliano Da Silva. Intanto risulta che domani sera si riunirà il Consiglio direttivo del Genoa per prendere in esame il caso Almir, il giocatore brasiliano che sistematicamente si rifiuta di giocare all'ultimo momento adducendo dolori alle gambe.

L'episodio più recente è quello di domenica scorsa: alle 14.30, dopo avere provato sul campo e avere affermato di essere in grado di giocare, Almir, rientrato negli spogliatoi, dove già i suoi compagni erano pronti, annunciò di essere affetto da un improvviso dolore alla coscia sinistra e si rifiutò di giocare. Il giorno seguente, e cioè dopo avere per più settimane invocato ilcesso messo in squadra.

Il Consiglio direttivo del Genoa si occuperà pure del caso Firmani, che da troppo tempo non dimostra più alcun staccoamento ai colori sociali e nessun impegno in gara. Secondo una notizia non confermata, l'allenatore Gel a seguito della recente sconfitta della squadra.

### Rosato e Cella nel Torino contro lo Spartak di Praga

I giocatori del Torino sono tornati ieri sul terreno di via Filadelfia per iniziare la preparazione in vista del confronto con lo Spartak di Praga. La squadra torinese presenterà contro il granata alcuni elementi schierati anche in vista del campionato. In campo ci saranno: Rosato, Cella, Fucini, Paganini, Geronzi, Fucini, Paganini, Geronzi, Fucini, Paganini, Geronzi.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

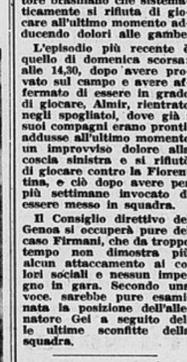
Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

### Nel recupero di serie A disputato ieri a San Siro

### Il Milan travolge il Vicenza (6-1) e passa al terzo posto in classifica

I milanesi sono ora a pari punti con il Bologna - Altafini ha segnato il suo centesimo goal in Italia - Crollo della difesa ospite



Altafini batte Luisoni e segna il suo centesimo goal nel campionato italiano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)  
Milano, 20 marzo. Inatteso crollo della difesa vicentina a S. Siro, contro un Milan in smaglianti condizioni di forma e di freschezza, nonostante lo sforzo delle quattro partite disputate (e vinte) nello spazio di dieci giorni. Oggi i rossoneri si sono imposti con il clamoroso punteggio di 6 a 1 ed hanno raggiunto il Bologna al terzo posto in classifica.

È stato proprio l'ex vicentino Fortunato ad aprire la serata al 4', su lungo lancio di David; il portiere Luisoni, nonostante l'ardimento tutto effettuato per parare il pallone colpito vigorosamente di testa, doveva capitolarlo. Si aveva l'impressione che la retro-guardia ospite fosse stata sorpresa a freddo; invece al 15' Sani, in spaccata, devia in rete il pallone calciato da Altafini, diretto a lato. Alla mezz'ora, Fortunato si concede il bis: tre a zero.

Sembra che un po' di orgoglio fosse subentrato nei difensori vicentini, tanto è vero che al 32' Lodetti, sfruttando un rimpallo, segnava il quarto goal. Il quinto spettava a Mora, che al 36', lanciato da Altafini, «sparava» in corsa senza possibilità di salvezza per il portiere ospite.

Ormai goal del copioso vantaggio, il Milan dava nel secondo tempo l'impressione di impegnarsi relativamente, limitandosi a palleggiare sul terreno trasformato ormai in un pantano. Tuttavia al 5' Sani, dopo un rapido scambio col ventenne Lodetti, si presentava solo davanti alla porta avversaria; ma anziché tirare preferiva passare a Altafini che smarcato non aveva difficoltà a ottenere il suo goal (il centesimo) da quando gioca in Italia.

Un'imperiosa discesa di Pujò consentiva infine agli ospiti di strappare, al 27', il goal della bandiera: sulla contrada dalla destra entrava di testa Vincio, che sorprende il portiere Baruzzi uscito forse con un lieve anticipo dal palo. Sei a uno.

Milan: Baruzzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Lopatoni; Mora, Sani, Altafini, Lodetti, Fortunato.  
Lonerossi Vicenza: Luisoni.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

### Il presidente della Spal

### Mazza domenica ad Ivrea per esaminare Duvina e Biggi

Ivrea, 20 marzo. D'attaccante Duvina e il portiere Biggi dell'Ivrea hanno sostenuto oggi una prova sul campo della Spal a Ferrara alla presenza del presidente comm. Mazza e dell'allenatore dott. Montanari. L'esito del provino è stato pienamente positivo per i due giocatori aranesi: Duvina, schierato all'ala destra ha segnato due reti ed ha colpito un palo. Biggi, schierato fra gli attaccanti, ha effettuato buoni interventi.

La squadra A della Spal comprende: Palignoni; Cerato, Bozaso; Scali, Muccini, Riva; Duvina, Massi, Ferrario, Micheli e Novelli. Tra gli allenatori oltre a Biggi erano Dell'Omodarme, Ranzani e Ciansame.

Il presidente della Spal Mazza, assisteva domenica ad Ivrea alla partita fra gli aranesi ed il Novara, gara di serie C, per rivedere ancora all'opera i due calciatori che gli interessano.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

### Classifica della serie A

Inter punti 39; Juventus 37; Milan e Bologna 35; Fiorentina e Lazio 30; Roma e Spal 28; Torino 27; Atalanta 24; Sampdoria, Mantova e Catania 23; Napoli 21; Genoa e Modena 20; Venezia 18; Palermo 11.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

### L'americano Carr sui 200 m piani batte il record mondiale di Berruti

Oltre all'olimpionico avevano corso la distanza in 20"5 Radford, Johnson, Norton, Hayes e Drayton - Il nuovo record è di 20"4 - Le reazioni dell'azzurro a Vercelli

Tempo, 20 marzo. L'atleta americano Henry Carr ha vinto oggi a Tempe, in Arizona, la gara delle 200 yards (metri 182,8) con una curva di una riunione universitaria con il tempo di 20"4, ovvero un decimo di secondo in meno del primato mondiale del 200 metri, detenuto dall'inglese Peter Radford, dagli americani Stone Johnson, Ray Norton, Robert Hayes e Paul Drayton, e dall'italiano Livio Berruti. La riunione odierna vedeva di fronte i colpeggi dell'Arizona e dell'Utah.

Un atleta sintonizzato ha tolto uno dei record più prestigiosi, quello del 200 metri con curva, a sei veicolisti di fama mondiale. La Università americana non sono nuove a fornire sorprese con le loro squadre di atletica; tuttavia il tempo di 20"4 (metri 182,8) è di tale valore da destare stupore se a realizzarlo è un elemento che finora non si era avvicinato ai tali risultati.

Sino al 1955 il limite mondiale sulla distanza con curva (da precisazione è necessaria in quanto sui 200 metri in linea retta il record è dell'americano Sims con 20"2) era di 20"5, e lo deteneva l'americano Stanfield ed il tedesco Gerner. Successivamente Radford, Johnson, Norton, Drayton, Hayes e Berruti avevano realizzato 20"5. Di particolare rilievo l'impresa dell'italiano Carr, che ha vinto con questo tempo.

### Sospesa l'omologazione della gara Bologna-Milan

Milano, 20 marzo. Il «giudice sportivo» della Lega nazionale ha omologato tutte le partite di serie A e B disputate il 10 marzo, lasciando in sospeso soltanto Bologna-Milano, per la quale ha preso atto del reclamo inviato dalla società ospitante. Nel comunicato emesso questa sera viene spiegata la decisione.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

### Danilo Ferrari migliora

Danilo Ferrari, il ciclista caduto martedì nella circoscrizione di Tortona (nella foto) durante la Sanremo, è ieri migliorato; il corridore è riuocato all'ospedale di Tortona: gli sono stati dati tre punti di sutura al cuoio capelluto e medicato lievi ferite. I medici hanno ridotto da otto a cinque giorni il periodo di ricovero



Danilo Ferrari, il ciclista caduto martedì nella circoscrizione di Tortona (nella foto) durante la Sanremo, è ieri migliorato; il corridore è riuocato all'ospedale di Tortona: gli sono stati dati tre punti di sutura al cuoio capelluto e medicato lievi ferite. I medici hanno ridotto da otto a cinque giorni il periodo di ricovero

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato. Il risultato non è stato quello che si era sperato.

SE TI VUOI BENE SPIEGATI MEGLIO

per una camomilla superiore, veramente completa "in dose perfetta" e ancora più buona

AL BAR CHIEDI SEMPRE UN

Espresso BONOMELLI

Burrini contro Rodriguez stasera a Jesolo e per tv

Jesolo, 20 marzo. Il campione d'Europa del pesi mosca Salvatore Burrini sarà il principale protagonista della riunione pugilistica in programma domani sera a Jesolo, la cui parte conclusiva sarà trasmessa per televisione, con inizio alle 22.35 circa sul Secondo Programma.

DISIGNATORI PROVETTI

Lunga pratica cemento armato GORGANSI DA IMPORTANTE STUDIO DI INGEGNERIA. Sùpendi adeguati, settimana corta, massimo riserbo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2306 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ ALIMENTARE ricerca

per propria filiale di Savona due elementi residenti a Savona o immediate vicinanze che offrano adeguata cauzione e massime garanzie di serietà e fiducia.

- RAGIONIERE, massimo quarantenne, pratico amministrazione filiali, contabilità, libri paga
- MAGAZZINIERE, massimo trentenne, munito patente.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 331 - TORINO